



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28

LEIC81900G: I.C. CORIGLIANO- MELPIGNANO

Scuole associate al codice principale:

LEAA81900B: I.C. CORIGLIANO- MELPIGNANO

LEAA81901C: CORIGLIANO - VIA S. LEONARDO

LEAA81902D: MELPIGNANO - VIA PIAVE

LEAA81903E: CASTRIGNANO- VIA MICHELANGELO

LEEE81901N: SCUOLA PRIMARIA

LEEE81902P: "A. PALMA"

LEEE81903Q: DON GNOCCHI

LEMM81901L: IST. COM - CORIGLIANO D'OTRANTO

LEMM81902N: ORIOLO E CECCATO

LEMM81903P: DE GASPERI - CASTRIGNANO GRECI





Esiti

pag 2	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 4	Risultati scolastici
pag 5	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 7	Competenze chiave europee
pag 9	Risultati a distanza
pag 10	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 12	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 15	Ambiente di apprendimento
pag 18	Inclusione e differenziazione
pag 22	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 24	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 27	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 30	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 33	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	----------------------------------------------------------



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Punti di forza

La scuola dell'infanzia presenta un quadro complessivamente positivo rispetto allo sviluppo globale dei bambini. Le osservazioni sistematiche e la documentazione educativa mostrano che la maggior parte dei bambini manifesta curiosità verso le proposte didattiche, partecipa con interesse alle attività e sviluppa progressivamente competenze comunicative, relazionali e motorie. Le routine strutturate, l'organizzazione degli spazi secondo criteri di accessibilità e benessere, e la programmazione didattico-educativa condivisa favoriscono l'autonomia personale e la capacità dei bambini di collaborare e relazionarsi con i pari. L'Istituto promuove inoltre una forte cultura dell'inclusione, sostenuta dall'utilizzo di osservazioni periodiche, dalla collaborazione con specialisti interni ed esterni, e dalla relazione positiva con associazioni ed enti locali i cui interventi si intrecciano con le linee progettuali del PTOF. Le attività laboratoriali, l'approccio ludico e la metodologia attiva contribuiscono allo sviluppo emotivo e sociale, potenziando progressivamente le competenze legate alla gestione delle emozioni e all'espressione delle proprie idee. Complessivamente la scuola garantisce un ambiente educativo accogliente, stimolante e orientato al benessere di ciascun bambino. Inoltre, un punto di forza

Punti di debolezza

Sono presenti alcune criticità legate alla forte eterogeneità dei gruppi-sezione e alla presenza crescente di bambini con bisogni educativi specifici che richiedono un'organizzazione didattica maggiormente personalizzata. Alcuni bambini manifestano difficoltà nella gestione delle emozioni, nel mantenimento dell'attenzione per tempi prolungati e nel portare a termine semplici compiti in autonomia. Si evidenzia la necessità di rendere ancora più sistematiche e condivise le osservazioni sullo sviluppo globale, al fine di disporre di indicatori omogenei e monitorabili nel tempo.



significativo è rappresentato dall'avvio di laboratori montessoriani nella Scuola dell'Infanzia.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Motivazione dell'autovalutazione

Il livello 4 individua in modo realistico il profilo dell'utenza e l'azione educativa della Scuola dell'Infanzia. Più della metà dei bambini mostra curiosità verso le proposte, sviluppa autonomia personale, esprime idee ed emozioni e partecipa attivamente alle attività. Tuttavia, pur in un quadro complessivamente positivo, permangono alcune criticità relative alla gestione delle emozioni, al mantenimento dell'attenzione e alla disomogeneità dei gruppi.



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso.

(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' in linea con il riferimento nazionale.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Nelle prove standardizzate a.s. 24-25 l'istituto comprensivo ha raggiunto in generale livelli superiori o uguali ai riferimenti nazionali. La maggiore distribuzione degli studenti è nelle fasce di livello 3, 4 e 5 in italiano e matematica. In inglese elevata è la distribuzione degli studenti nella fascia di competenze A1. Dal confronto con scuole con lo stesso ESCS si evidenzia che l'istituto ottiene risultati migliori in tutte e tre le discipline oggetto delle prove invalsi. L'eterogeneità delle classi permette una variabilità dei risultati in alcune classi inferiore ai riferimenti nazionali. L'effetto scuola risulta pari alla media nazionale, pertanto, l'apporto della scuola contribuisce ad ottenere buoni risultati.

Punti di debolezza

I valori del cheating riferiti alle classi della scuola primaria non sono ancora totalmente azzerati, in particolar modo risultano elevati i valori della prova di italiano delle classi seconde. Non è sempre possibile garantire valori di variabilità di punteggi tra le classi che risultano superiori ai valori nazionali, a causa della fisiologia stessa dell'istituto, essendo esso localizzato su tre diversi comuni. Le classi si compongono, infatti, in maniera naturale per appartenenza ad un Comune piuttosto che ad un altro, senza possibilità di intervento della scuola.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.





Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocata nel livello piu' basso e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.

La variabilita' tra le classi e' inferiore ai riferimenti.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola e' leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale.



Competenze chiave europee

Punti di forza

In riferimento al quadro europeo delle competenze chiave per l'apprendimento, l'Istituto sta lavorando sulle competenze alfabetica funzionale, multilinguistica, digitale, competenza in materia di cittadinanza così come sullo sviluppo del pensiero computazionale, anche attraverso corsi extra-curricolari. La scuola ha adottato criteri comuni per l'assegnazione del voto di comportamento mentre valuta le competenze chiave sia tramite l'osservazione del percorso didattico dello studente in rapporto a degli indicatori predefiniti, sia attraverso il risultato ottenuto nell'esecuzione di compiti complessi (UdA multidisciplinari). E' stato redatto e adottato un curriculum verticale con apposita rubrica valutativa ancorata alle competenze chiave di cittadinanza. Sulla base di questo curriculum sono organizzate due prove comuni d'Istituto (primo e secondo quadrimestre). La maggior parte degli studenti ha sviluppato buone capacità sociali e civiche (competenza già valutata all'interno del comportamento); quanto alle competenze digitali, presenti nell'apposito curriculum, la scuola secondaria di 1° grado, da diversi anni, organizza corsi extracurricolari, con ottime ricadute sullo sviluppo delle competenze digitali degli alunni. Molti studenti hanno acquisito buone

Punti di debolezza

Il ricorso al digitale deve entrare sempre più nella prassi educativa, soprattutto nella Scuola Primaria. La formazione in questo ambito deve continuare ed entrare sempre più nella prassi quotidiana. Tanto per fornire agli alunni quelle competenze che consentano loro di vivere consapevolmente il nostro tempo apportandovi contributi significativi. E' necessario inoltre arricchire i linguaggi specifici, sviluppando una comprensione critica dei messaggi comunicativi. Il ricorso al digitale dovrebbe essere prassi anche nella didattica inclusiva: nel caso di alunni in via di alfabetizzazione in lingua italiana, i tools multimediali permettono di trovare un metalinguaggio comune, che funge da base per l'apprendimento, mentre per gli alunni DVA o con DSA è dimostrato che il supporto digitale sviluppa competenze e motivazione.



strategie per imparare ad apprendere e abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, responsabilità, collaborazione).

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

(scuole dell'infanzia)

Piu' della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



Risultati a distanza

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



Esiti in termini di benessere a scuola

Punti di forza

Sono attivi progetti al fine di garantire pari opportunità di apprendimento e partecipazione, promuovere il benessere relazionale e prevenire fenomeni di esclusione/bullismo, valorizzare le differenze come risorsa per la crescita. Il progetto "Emozioni: viaggio tra cuore e mente" mira alla conoscenza e gestione delle emozioni, elementi per il benessere personale e relazionale. Il progetto "Benessere Adolescenti - Educazione all'Affettività e alla Sessualità", ha il fine di aiutare lo sviluppo della personalità e delle potenzialità dal punto di vista dell'emotività/affettività. E' sottoscritto un Accordo di Partenariato con la LILT, per educare le nuove generazioni alla salute. Il benessere emotivo e relazionale è tutelato dal progetto "Ti ascoltiamo" Sportello di ascolto e intervento psicologico. E' operativo il Team Antibullismo per monitorare, prevenire e contrastare ogni forma di prevaricazione tra pari, sia in presenza che online. E' attiva una convenzione con l'associazione "Safenet" per la realizzazione del progetto "Mondo digital" rivolta a genitori/alunni. Per prevenire fenomeni di bullismo-cyberbullismo già da piccolissimi, le operatrici del Centro per la famiglia di Maglie "La Fenice" svolgono attività laboratoriali con genitori/bambini. Previsto un incontro con la Polizia Postale, in un percorso sulla macro-tematica d'Istituto "Vita online, vita

Punti di debolezza

La scuola intende continuare a coinvolgere alunni, personale e famiglie in un percorso condiviso orientato al benessere, valorizzando la partecipazione attiva di tutte le componenti della comunità scolastica. Tale coinvolgimento favorisce un clima inclusivo e collaborativo, rafforza l'alleanza educativa e sostiene il successo formativo degli studenti.



offline: spazi di disconnessione"
articolato in attività per classi parallele
e in continuità verticale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)

Nessun bambino o quasi nessuno ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

(tutti i segmenti scolastici)

Tutti i bambini/alunni/studenti o quasi tutti sono interessati e coinvolti nelle attività educative-didattiche, si relazionano con gli altri in modo positivo e cooperativo, sono autonomi nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostrano attenzione e disposizione ad apprendere.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando competenze disciplinari e trasversali per i tre ordini di scuola e per i diversi anni di corso che i docenti utilizzano per la progettazione delle attività educativo-didattiche. Tale curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi dell'utenza. A corredo del curricolo ci sono le attività di ampliamento dell'offerta formativa fra le quali emergono i percorsi laboratoriali destinati agli alunni della scuola primaria del plesso di Melpignano e l'apprendimento della terza lingua comunitaria. Queste attività presentano una definizione chiara degli obiettivi in termini di conoscenze, abilità e competenze. Inoltre, la scuola si è dotata di un curricolo verticale relativo all'orientamento, all'educazione civica e alla pianificazione del progetto annuale di istituto (UDA trasversale multidisciplinare). Nella scuola sono presenti referenti e gruppi di lavoro deputati alla progettazione didattica e alla relativa valutazione. Al fine di progettare e riorientare la didattica sono previsti incontri mensili e settimanali tra i docenti in base all'ordine di appartenenza: scuola dell'infanzia incontri mensili per campi di esperienza; scuola primaria incontri settimanali per classi parallele e ambiti

Punti di debolezza

Occorre definire criteri di valutazione condivisi nelle classi ponte Primaria-Secondaria.



disciplinari; scuola secondaria di primo grado incontri mensili per dipartimenti disciplinari. La progettazione risulta condivisa utilizzando modelli comuni per le UDA e per la valutazione degli apprendimenti e dei relativi risultati (prove strutturate, rubriche valutative, prove autentiche). I risultati della valutazione vengono utilizzati per riorientare la didattica attraverso interventi mirati (personalizzazione e individualizzazione), puntando sulla valutazione formativa (che permette di identificare le difficoltà e intervenire tempestivamente) e sommativa.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti



utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto, dei bisogni formativi della specifica utenza e delle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel curricolo. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. I docenti sono coinvolti in maniera diffusa, effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. Occorre definire criteri di valutazione condivisi nelle classi ponte Primaria-Secondaria.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

La scuola adotta diverse modalità di organizzazione oraria, utilizzando la flessibilità organizzativa e le risorse messe a disposizione dall'Ente locale per allungare il tempo scuola di alcune classi della scuola Primaria. Sono presenti laboratori Montessoriani sia nella scuola dell'infanzia che nella scuola Primaria. La turnazione dei gruppi per fasce d'età è calibrata sulle esigenze didattiche e prevede lo sdoppiamento in due o tre fasce utilizzando spazi diversi. Nella scuola Primaria i laboratori montessoriani sono curricolari o extracurricolari. Esistono anche laboratori gratuiti di Arte, Inglese e Musica in extracurricolare nella scuola Primaria di Melpignano in aggiunta al curricolo nazionale. L'offerta formativa prevede anche l'utilizzo della quota di autonomia per l'insegnamento del neogreco nella scuola secondaria di tutti i Comuni e del Griko a partire dalla II classe della scuola Primaria di Castrignano dei Greci. I laboratori di Italiano L2 sono tenuti attraverso il prestito professionale dai docenti di Lingue della scuola Secondaria oppure durante le ore di compresenza dei docenti della scuola Primaria. La scuola promuove le metodologie didattiche che utilizzano le nuove tecnologie attraverso il monitoraggio dell'utilizzo dei laboratori innovativi (aule immersive) presenti nelle sedi e attraverso la programmazione di

Punti di debolezza

Alcuni plessi dispongono ancora di spazi esterni non attrezzati. Su alcuni plessi la componente genitori è restia a farsi coinvolgere in iniziative pluriennali progettate per potenziare il senso di appartenenza. Le opere di ristrutturazione finalizzate alla creazione di nuovi spazi didattici esterni, coprogettate con la scuola tardano ad essere concluse a causa dell'allungamento delle procedure di realizzazione.



attività verticali di pensiero computazionale. Nelle attività di routine della scuola dell'Infanzia i bambini grandi sono i tutor dei più piccoli; le interazioni previste come momenti organizzati negli atri e prevedono attività espressive cui tutti i bambini delle sezioni partecipano. Alcuni laboratori sono destinati specificamente a bambini di alcune fasce d'età. Nell'ultimo anno è stato inserito il percorso Montessori in una scuola dell'Infanzia. Il gioco è una parte fondamentale della didattica in tutti i campi di esperienza. In tutti gli ordini di scuola, grazie anche alla collaborazione di genitori e associazioni, è particolarmente potenziata l'attività di lettura. La scuola interviene sulle relazioni conflittuali attraverso il dialogo, attività di classe gestite da un esperto psicologo interno, lo sportello d'ascolto per genitori, alunni e docenti. Il senso di appartenenza è solido poiché la scuola programma iniziative e U.d.A. sulla tematica annuale d'Istituto prescelta con incontri in verticale tra classi e sezioni, coinvolgimento della comunità educante e disseminazione dei compiti autentici realizzati. Gli spazi esterni sono destinati ad attività ricreative e di apprendimento. Nella scuola di Melpignano gli alunni possono usufruire di un'ampia zona con pineta e tavoli dove svolgere lezioni, mentre nel cortile della scuola di Corigliano sono presenti giochi pavimentali realizzati dalla componente genitori che sviluppano in particolare le capacità logiche. Gli



spazi delle scuole dell'Infanzia di Melpignano e Castrignano sono attrezzati con giochi e, nel prossimo futuro, con angoli didattici.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da più della metà delle sezioni/classi.

Più della metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

Per gli alunni con BES vengono redatti PEI o PDP, così come rilevato nel PAI, redatto dal GLI alla fine di ogni anno. Il nuovo modello PEI su base ICF è elaborato in sinergia dai docenti con l'apporto di tutti i soggetti coinvolti nel GLO. Il PEI ha come fine il raggiungimento di competenze adeguate alle capacità funzionali degli alunni, illustra le necessità, gli interventi e le indicazioni che andranno verificate e aggiornate. Gli insegnanti di sostegno e curricolari, formati sui temi dell'inclusione, utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. Per l'inclusione tra pari si propongono attività di lavoro cooperativo in gruppi eterogenei, in peer tutoring, strutturando gli interventi e favorendo la collaborazione tra insegnanti curricolari e di sostegno; sono attivi anche percorsi specifici in relazione alla tipologia di bisogno, laboratori di lettura del fumetto e cinematografia, progetti di lettura e ascolto attivo. Gli obiettivi progettati nei PDP sono condivisi con le famiglie e periodicamente monitorati, verificati e modificati, se necessario. Sono presenti tre Funzioni Strumentali nell'ambito dell'inclusione che danno supporto ai CdC nella redazione di PEI e PDP; è attivo lo Sportello di ascolto psicologico per studenti, docenti e genitori. La scuola è dotata di corredo librario e software compensativi di

Punti di debolezza

Costituisce un punto di debolezza la progressiva riduzione dell'organico di potenziamento a discapito del rapporto qualitativo con gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Inoltre, molti dei docenti di sostegno non sono di ruolo e pertanto non è sempre possibile assicurare la continuità didattica.



aziende specializzate, per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con BES, fruibili in tutti i plessi. Sono realizzate attività di accoglienza attraverso progetti di italiano L2 per gli studenti stranieri e percorsi su tematiche interculturali. Importanti sono i progetti di lingua e cultura neogreca, finanziati dall'Unione Europea che, salvaguardando la tradizione popolare, sviluppano le potenzialità espressive e comunicative e al contempo valorizzano le diversità con una ricaduta positiva sulla qualità dei rapporti fra studenti. Il nostro istituto ha elaborato un "Protocollo di accoglienza per l'inclusione" per tutti gli alunni con BES e stranieri. Le attività di recupero rientrano nella didattica ordinaria dei docenti; per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti della scuola secondaria sono attivi anche uno sportello e l'organizzazione di corsi di recupero pomeridiani. Inoltre, vengono predisposti interventi individualizzati avvalendosi del potenziamento: al termine del recupero, i docenti curricolari monitorano e verificano gli esiti dei propri alunni. Per innalzare il livello di competenza, gli studenti partecipano a gare, progetti o laboratori come i percorsi di logica e pensiero computazionale a partire dalla scuola dell'infanzia, CodeWeek, PEKIT, laboratorio di robotica, giochi matematici, avviamento alla comunicazione in lingua inglese per la Scuola dell'Infanzia, percorsi di lingua inglese nella scuola secondaria,



Giococcalciando.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola garantiscono appieno l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo ottimale. La scuola definisce in modo ottimale gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli bambini/alunni/studenti è strutturata in modo ottimale; le attività rivolte ai diversi gruppi di bambini/alunni/studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro di sezione/classe. La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è ottimale. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono ottimali.

(scuole II ciclo di istruzione)



La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Le attività di continuità sono organizzate in stretta collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola. Tra le azioni adottate dalla scuola, quelle maggiormente utili a favorire la continuità nel passaggio tra i vari ordini sono incentrate sul coinvolgimento delle famiglie mediante incontri e pubblicizzazione diretta dell'offerta formativa. Nel passaggio da un ordine di scuola all'altro gli alunni vengono costantemente informati sulle future possibilità di scelta anche mediante il confronto con le realtà locali. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono sia gli studenti, che vengono accompagnati nelle loro scelte, sia le famiglie, che sono guidate nelle decisioni sui propri figli. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le loro famiglie partecipano alle presentazioni delle diverse scuole o indirizzi di studio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento mediante l'analisi dei dati riferiti al primo anno della scuola secondaria di II grado e la maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

Punti di debolezza

Nonostante la notevole presenza sul territorio di imprese o enti, l'adesione degli stessi a incontri orientativi risulta difficile in quanto non sempre disponibili alla pubblicizzazione delle proprie attività e alla diffusione della cultura d'impresa mediante il confronto con i giovani alunni.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La Missione dell'Istituto, le priorità, la Vision sono condivise e deliberate nei competenti organi collegiali e definite nel POFT. Esso è pubblicato e reso noto alle famiglie e al territorio in apposita sezione del sito istituzionale e con incontri che avvengono ad inizio anno e durante le assemblee dei genitori. Il collegio affida compiti e funzioni specifiche a gruppi di lavoro per l'attuazione delle attività previste. La scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge con rilevazioni interne iniziali, intermedie e finali. Le azioni di monitoraggio consistono in una valutazione del lavoro svolto con indici oggettivi di dati (foglio delle presenze, questionari finali ecc.) ciò consente una riconversione delle modalità di progettazione e di gestione ed una correzione dei percorsi da adottare per ogni processo. Sono predisposte delle schede finanziarie analitiche per ogni progetto della scuola. Il 30% del FIS è destinato al personale ATA mentre il 70% al personale docente: tutto il personale ATA beneficia del FIS e, quanto al personale docente, ne beneficia circa l'80%. Le assenze del personale sono gestite con sostituzioni interne o con sostituzioni esterne per periodi di assenza più lunghi. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono definite in modo dettagliato anche nelle lettere d'incarico,

Punti di debolezza

L'indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti risulta ancora molto limitato poiché gran parte delle risorse sono utilizzate a coprire gli incarichi di tipo organizzativo. Il grado di complessità dell'Istituto, articolato su diversi plessi, rende spesso difficile l'organizzazione del personale ATA, che risulta carente rispetto alle esigenze.



nell'organigramma, nei regolamenti adottati e sono funzionali alle esigenze dell'Istituto. Il Piano Annuale delle attività del personale ATA definisce in modo esaustivo i compiti specifici e le aree. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel POFT. Le risorse economiche destinate ai progetti sono ripartite in modo adeguato per sostenere progetti di alfabetizzazione e potenziamento della lingua italiana, educazione civica (C.C.R), lingua inglese, informatica, pensiero computazionale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio. La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività. La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali



all'organizzazione delle attività. Le assenze del personale sono gestite sia con risorse del F.I.S. che con ricorso a supplenze esterne. Maggiori risorse consentirebbero di programmare attività di italiano L2 per studenti stranieri il cui tasso di presenza nella scuola è più alto rispetto alla provincia.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

L'Istituto ha promosso numerose iniziative di formazione, soprattutto per migliorare le competenze nella metodologia didattica con l'utilizzo delle tecnologie, per potenziare le strategie di insegnamento per l'inclusione. I corsi sono stati centrati sui bisogni formativi, rilevati attraverso i gruppi di lavoro e nelle riunioni di settore. Dagli input pervenuti i formatori, interni ed esterni, hanno progettato i percorsi. Tutti i percorsi, strutturati in modalità blended, hanno avuto un successo di iscrizioni e sono stati valutati positivamente. Nella scuola dell'Infanzia e Primaria si è avviata la formazione Montessori per supportare l'avvio della didattica Montessoriana. Anche il personale ATA e' stato coinvolto nelle iniziative di formazione, in particolare in quelle riguardanti i protocolli di sicurezza. Il personale amministrativo ha seguito corsi afferenti all'ambito della segreteria digitale e delle innovazioni procedurali previste dalla normativa. Il Collegio individua i gruppi di lavoro che si occupano di redigere o modificare i documenti fondamentali o di programmare e realizzare alcune attività di interesse comune (orientamento, continuità). I gruppi di lavoro sono spesso misti, rappresentando ogni plesso e ordine di scuola. In tal modo tutte le esperienze e le istanze confluiscono

Punti di debolezza

Per il prossimo futuro occorre programmare ulteriori corsi di formazione per lo sviluppo delle metodologie didattiche innovative, in modo da integrare le metodologie tradizionali con approcci più vicini agli stili cognitivi delle nuove generazioni di alunni. Dal punto di vista organizzativo si dovrebbe coinvolgere attivamente un numero maggiore di docenti nelle tante iniziative realizzate dalla scuola, in modo da far sentire ognuno partecipe e responsabile della costruzione del progetto formativo comune.



nel prodotto o documento finale. I lavori sono poi condivisi a livello collegiale. Accanto ai gruppi di lavoro formali vi sono i gruppi di lavoro informali che si riuniscono per specifiche esigenze, ad esempio per confrontarsi su argomenti o per definire strategie di intervento di interesse comune. I gruppi di lavoro formali hanno affrontato principalmente i temi della valutazione, della continuità, dell'inclusione, della definizione del curriculum di educazione civica, dello sviluppo della tematica trasversale d'Istituto. Ad eccezione degli incarichi dei referenti, assegnati dal Dirigente, tutti gli altri incarichi scaturiscono dall'individuazione in Collegio e rispecchiano le professionalità presenti nell'Istituzione scolastica. L'organigramma della scuola valorizza le competenze acquisite dai docenti e ciò ha permesso all'organizzazione di migliorare, facendo tesoro delle esperienze di ognuno. Esiste una comunità di pratiche che inserisce le buone pratiche in un drive condiviso. La scuola organizza corsi di formazione con finanziamenti statali per le scuole della rete Imèsta Griki-Siamo Griki coinvolgendo i docenti del I ciclo dei tre ordini (Infanzia, Primaria Secondaria) finalizzati alla costruzione di un Curriculum locale integrato e alla produzione di materiali didattici nella lingua di minoranza. La scuola dell'Infanzia è organizzata in incontri di programmazione comuni ai tre plessi con suddivisione in campi di esperienza e laboratori di approfondimento. Alla



programmazione dei laboratori partecipano esponenti di tutti e tre i plessi. Accanto alla programmazione comune vi sono, bimestralmente, incontri di plesso.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo sistematico attraverso moduli digitali e ne tiene conto nella pianificazione delle attività di formazione. La percentuale di personale della scuola coinvolto nei gruppi di lavoro è molto alta. La scuola realizza iniziative formative che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono corrispondenti all'impegno profuso e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro, formali e informali, composti da docenti che producono materiali e strumenti a disposizione di tutti. I docenti condividono spesso materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

Il contesto territoriale favorisce la collaborazione tra le altre scuole, gli Enti, le associazioni e l'Istituto Comprensivo. Essendo situato su tre comuni facenti parte della comunità di lingua minoritaria grika, il Comprensivo si caratterizza per le numerose iniziative e i progetti curricolari ed extra-curricolari inerenti la lingua di minoranza. Esso è capofila dei progetti sulle lingue minoritarie; la rete Ime'sta griki, costituita dagli Istituti Comprensivi della Grecia, diffonde le iniziative sulla lingua grika nel territorio e presenta le candidature ai bandi nazionali. I progetti finanziati permettono alle scuole di potenziare l'insegnamento del griko nel curriculum. Un forte impulso alla salvaguardia della lingua grika è dato dal bando della Regione Puglia collegato alla L. regionale n. 5/2012, che finanzia progetti annuali. Frequenti gli scambi con istituzioni e scuole della Grecia, che hanno preso nuovo slancio con la visita della Presidente della Repubblica Ellenica nel maggio 2022. Numerose sono le attività svolte di concerto con le associazioni culturali e le pro-loco nello stesso settore. Rilevante anche la partecipazione alla Giornata Mondiale della Lingua Ellenica organizzata il 9 febbraio dall'Università del Salento. Dal 2021 è stata ripristinata la convenzione con l'Ambasciata greca a Bruxelles per l'insegnamento del greco nella scuola secondaria di I

Punti di debolezza

Le attività extra-curricolari di ampliamento dell'offerta formativa sono finanziate con il bilancio della scuola o attraverso il F.I.S. La crisi economica degli ultimi anni non consente di chiedere contributi alle famiglie per il sovvenzionamento delle attività. Si spera in un maggiore coinvolgimento dei genitori nelle elezioni degli organi collegiali.



grado. Con l'Università del Salento sono stipulati accordi per singoli progetti, spesso su tematiche ambientali, che vedono coinvolte altre scuole e gli EE.LL. I partenariati dell'ultimo anno riguardano lo sviluppo della lettura, con il Patto territoriale per la lettura (capofila l'Unione dei Comuni della Greci'a salentina) e la formazione del personale per la fascia d'età 0-6, in collaborazione con Asili nido, associazioni culturali e altri soggetti. La stretta alleanza con gli EE.LL. consente di arricchire il curriculum d'Istituto attraverso il coinvolgimento di associazioni culturali nelle attività curriculari. Il modello più adottato è quello di svolgere parte delle lezioni a scuola, in compresenza tra esperti e docenti, e parte in ambienti di apprendimento diffusi sul territorio (Biblioteche, spazi gestiti dalle associazioni e/o di proprietà dell'E.L.). Lo scambio di esperienze costituisce un'occasione unica per gli stimoli offerti ai docenti e agli alunni. L'Oratorio salesiano di Corigliano d'Otranto e altri istituti religiosi collaborano per l'integrazione scolastica e la socializzazione degli alunni, svolgendo attività di recupero pomeridiano e campus estivi. Le famiglie sono coinvolte nelle iniziative della scuola, ma non è richiesto loro alcun contributo in denaro per sovvenzionare le attività, salvo per il trasporto nelle visite e uscite didattiche fuori dal territorio comunale. La loro collaborazione è fondamentale per il successo formativo degli alunni. Esse sono



coinvolte nei seminari su specifiche tematiche ai quali partecipano numerose, se in remoto.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha diverse collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative e realizza alcune iniziative rivolte ai genitori. I genitori partecipano attivamente alla definizione e alla realizzazione dell'offerta formativa, promuovendola nel territorio.



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

PRIORITÀ

Potenziare le competenze emotivo-relazionali e di autoregolazione nei bambini della Scuola dell'Infanzia.

TRAGUARDO

Incremento del 20% del numero di bambini che dimostrano capacità di riconoscere, esprimere e gestire le emozioni e di portare a termine attività in autonomia entro il triennio.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento
Potenziare le esercitazioni finalizzate al rafforzamento del senso di autoefficacia degli alunni.
2. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Collaborare con la componente genitori per il rafforzamento delle iniziative legate alla lettura nei vari plessi e ordini di scuola.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'

Miglioramento dei risultati in Italiano nelle future classi V (attuali III Primaria).

TRAGUARDO

Innalzamento dei livelli di competenza 1 e 2 nelle classi V (attuali III Primaria).



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento
Potenziare le attività di ascolto/comprensione; lettura/comprensione.
2. Ambiente di apprendimento
Aumentare l'utilizzo delle TIC nella didattica quotidiana.
3. Inclusione e differenziazione
Utilizzare una metodologia personalizzata, il peer to peer, gruppi eterogenei e tutoring.
4. Continuità e orientamento
Prevedere percorsi di lettura nelle classi ponte
5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Organizzare attività di aggiornamento finalizzate all'acquisizione di metodologie inclusive, interdisciplinari, trasversali.
6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Organizzare attività di aggiornamento finalizzate all'acquisizione di competenze digitali.
7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Organizzare attività di aggiornamento sulle metodologie per la lettura e l'arricchimento lessicale.
8. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Collaborare con la componente genitori per il rafforzamento delle iniziative legate alla lettura nei vari plessi e ordini di scuola.



PRIORITA'

Miglioramento degli esiti INVALSI nelle prove di Italiano classi V (attuali classi III).

TRAGUARDO

Riduzione della percentuale di cheating nelle prove di Italiano classi V (attuali classi III).





Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento
Potenziare le esercitazioni finalizzate al rafforzamento del senso di autoefficacia degli alunni.
2. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Riorganizzare la gestione delle attività di somministrazione e correzione delle prove INVALSI.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità prescelte scaturiscono dall'analisi dei risultati raggiunti dalla scuola nelle competenze in uscita dalla scuola dell'Infanzia e nelle prove standardizzate nazionali. Il confronto collegiale e tra i docenti dei diversi ordini di scuola ha evidenziato le seguenti criticità che la scuola si pone come traguardi da raggiungere: 1) l'aumento percentuale delle competenze emotivo-relazionali e di autoregolazione nei bambini della Scuola dell'Infanzia; 2) l'innalzamento dei livelli di competenza 1 e 2 nelle classi V (attuali III Primaria); 3) la riduzione della percentuale di cheating nelle prove di Italiano classi V (attuali classi III).